

Veglia diocesana di preghiera per la pace e in memoria delle vittime delle guerre

SERMIG - 1° novembre 2025 – h. 20.45

INTRODUZIONE E ACCOGLIENZA

(Alessandro S.)

Canto - Invochiamo la tua presenza (RnS)

SEGNO DI CROCE E SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE

Gesù ha promesso di essere presente in mezzo ai suoi discepoli,
ogni volta che si riuniscono nel suo nome.

In questo incontro fraterno di veglia e di preghiera, egli è presente e ci parla;
la sua parola ci chiama a invocare la pace e a ricordare le vittime di tutte le guerre.

Mai come in questi giorni abbiamo bisogno di pace.

Viviamo un'«ora buia» nella nostra umanità, ci sono tante guerre,
tante donne, uomini innocenti e bambini che muoiono ingiustamente.

Quanto bisogno c'è di santità!

Quanto c'è bisogno di donne e di uomini che si facciano
fattori di giustizia, misericordia, operatori di pace!

Innalziamo la nostra mente a Dio,
perché lo Spirito accenda in noi il fuoco del suo amore.

Vangelo

Matteo 5, 1-12

Dal vangelo secondo Matteo

**Vedendo le folle, Gesù salì sul monte:
si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.**

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

**"Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.**

**Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.**

**Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.**

**Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.**

**Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.**

**Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.**

**Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.**

**Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.**

**Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,
mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per
causa mia.**

**Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i
profeti che furono prima di voi.**

Breve momento di silenzio personale

Riflessione del vescovo Alessandro

Silenzio

Durante un sottofondo musicale, allestimento dell'altare con cassa di armi e residuo della bomba trovata in Ucraina e/o altri strumenti di guerra

INVOCAZIONI E RICHIESTE DI PERDONO

Fratelli e sorelle, Gesù Cristo ci ha lasciato l'esempio,
perché seguiamo le sue orme.

**Rivolghiamo a lui la nostra preghiera
con umiltà e fiducia perché ci liberi dal male
e ci rinnovi nello spirito del suo Vangelo.**

Il coro propone il ritornello cantato.

1. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:

**« Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli »,
ma noi ci siamo troppo affannati per le ricchezze
e abbiamo sacrificato i valori dello spirito.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

R. Kyrie eleison (cantato)

2. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:

**«Beati i miti, perché erediteranno la terra»,
ma noi viviamo in discordia gli uni con gli altri
e il mondo è pieno di violenza e di guerra.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

R. Kyrie eleison (cantato)

**3. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:
«Beati gli afflitti perché saranno consolati»,
ma noi siamo impazienti
e intolleranti per noi stessi
e poco sensibili alle sofferenze degli altri.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

R. Kyrie eleison (cantato)

**4. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:
« Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia,
perché saranno saziati »,
ma noi troppo poco abbiamo desiderio di te,
fonte di ogni santità,
e ci disinteressiamo della giustizia
individuale e sociale.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

R. Kyrie eleison (cantato)

**5. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:
«Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia»,
ma noi giudichiamo duramente il nostro prossimo
e non sappiamo perdonare i nostri fratelli.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

R. Kyrie eleison (cantato)

**6. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:
« Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio »,
ma noi distogliamo da te il nostro sguardo
e ci lasciamo travolgere dalle passioni
e dalle suggestioni del male.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

R. Kyrie eleison (cantato)

7. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:

« Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio »,

ma noi non ci siamo impegnati a costruire la pace

in noi stessi, nelle nostre famiglie e nella società.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

R. Kyrie eleison (cantato)

8. Signore Gesù Cristo, tu hai detto:

« Beati i perseguitati per causa della giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli»,

ma noi spesso siamo stati ingiusti

e, anziché soffrire per la causa della giustizia,

ci siamo resi corresponsabili di oppressioni

e discriminazioni verso i fratelli.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

R. Kyrie eleison (cantato)

SEGNO E IMPEGNO

Dopo questo momento, si portano all'altare tre simboli di bene e di pace: il pane, il Vangelo e l'ulivo (portati sempre dai rappresentanti delle associazioni).

Lettore:

In questo momento di silenzio e memoria, dove il ricordo delle vittime delle guerre e la sete di pace si uniscono, ci impegniamo a rispondere al male con il bene. Portiamo all'altare tre simboli che richiamano la radice della nostra fede e la via per diventare operatori di pace.

1. Il Pane: simbolo di vita, condivisione e giustizia

Il pane è frutto della terra e del lavoro dell'uomo, dono che ci nutre e che, spezzato, si moltiplica. Presentiamo questo Pane, memoria di Cristo, Pane della Vita, spezzato per noi. Esso ci impegna a:

- Condividere la nostra vita con i fratelli, specialmente con chi soffre la fame, la povertà e l'ingiustizia, cause profonde di ogni conflitto.
- Riconoscere in ogni uomo il volto di Cristo, rifiutando l'egoismo e l'indifferenza che generano divisione e guerra.
- Impegnarci per la giustizia, perché non ci sia vera pace senza equità e dignità per tutti.

Signore, rendici capaci di farci "pane" per gli altri.

2. Il Vangelo: simbolo di verità, annuncio e nonviolenza

La Parola è lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino.

Presentiamo il Vangelo, la Parola che si è fatta carne in Gesù.

Esso è la nostra guida e ci indica:

- La via della nonviolenza attiva, come unica forza capace di spezzare la spirale di odio e vendetta.
- Il comandamento dell'amore per il nemico, la strada più difficile ma l'unica che genera una pace duratura.
- La forza di cercare la verità e di difendere la dignità umana in ogni circostanza.

Signore, apri i nostri cuori alla tua Parola, perché essa sia la nostra pace.

3. L'Ulivo: simbolo di pace, riconciliazione e speranza

Il ramo d'ulivo, portato dalla colomba a Noè dopo il Diluvio, è segno dell'Alleanza e della rinascita, promessa di un futuro di pace. Presentiamo questo Ramo d'Ulivo, richiamo universale alla riconciliazione.

Esso ci spinge a:

- Cercare e costruire la pace a partire dai piccoli gesti quotidiani, nelle nostre famiglie e comunità.
- Lavorare per la riconciliazione dove c'è divisione, e per il perdono dove c'è offesa.
- Testimoniare la speranza anche nelle notti più oscure della storia, credendo nella possibilità di un mondo senza guerre.

Signore, fa' di noi strumenti della tua pace.

PREGHIERA CONCLUSIVA

**Padre Santo, Dio di infinita Misericordia,
in questo momento di preghiera, abbiamo deposto dinanzi a Te
i simboli della nostra vita:
il Pane che è giustizia, il Vangelo che è verità, l'Ulivo che è speranza.
Ti affidiamo la memoria di tutti coloro che sono morti vittime della violenza,
dell'odio e della guerra. Porgi il tuo sguardo di consolazione
ai loro familiari e a tutti coloro che piangono lacrime amare.
Fa' che il loro sacrificio non sia vano, ma seme di un futuro diverso.**

**Ti preghiamo per la nostra umanità, spesso smarrita e divisa.
Donaci un cuore capace di giustizia,
che sappia vedere il dolore del prossimo e agire per l'equità.
Donaci lo spirito di riconciliazione,
che spezzi la catena della vendetta e ci renda capaci di perdono.
Donaci la luce della speranza,
che non si arrende dinanzi alle tenebre della paura e della sfiducia,
ma attende con fiducia il giorno della vera pace.**

**Impegniamo qui la nostra vita:
vogliamo essere operatori di pace in ogni ambiente,
rispondendo al male con il bene, all'odio con l'amore,
alla divisione con l'unità.
Fa' che il tuo Spirito ci dia la forza
di camminare sulle vie della pace, ogni giorno.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**

**Ora proclamiamo insieme la preghiera
che Cristo ci ha lasciato come modello di ogni preghiera: Padre nostro**

SEGNO DI PACE

**Con il desiderio di essere operatori di pace,
come figli del Dio della pace,
scambiamoci un gesto di comunione fraterna.**

Canto: Ti do la pace

Intervento di Alessandro Svaluto Ferro

Saluto del vescovo Alessandro

Saluto di altri partecipanti convenuti, gruppi ecclesiali e rappresentanti religiosi

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

**Dio, Padre Onnipotente e fonte di ogni bene,
che ha promesso la felicità agli operatori di pace,
vi custodisca saldi nella fede
e vi renda capaci di rispondere al male con la forza inerme del bene.**

R. Amen.

**Cristo Gesù, Principe della pace e nostra vera riconciliazione,
vi doni la grazia di perdonare senza riserve,
vi sostenga nel coraggio di essere testimoni di giustizia e di verità,
e vi faccia messaggeri di speranza là dove regna la divisione.**

R. Amen.

**Lo Spirito Santo, che riunisce i popoli dispersi nell'unità della Chiesa,
illumini i vostri cuori, guidi i vostri passi sulle vie della concordia
e vi conceda di godere per sempre la pace promessa ai suoi figli.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio Onnipotente,
Padre, Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

Canto finale: Gloria dal basso della terra